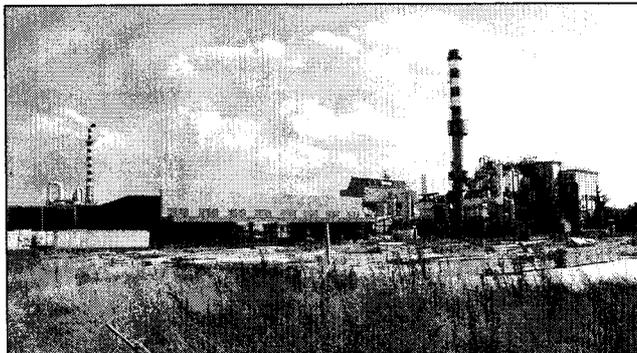


Al termine della commissione il sindaco conferma il sì agli impianti **Inceneritore, Nadia Masini "rassicurata"** *Arpa: "La vecchia struttura è troppo inquinante"*

FORLÌ - I tecnici hanno convinto i politici, o almeno quelli che rappresentano la "maggioranza nella maggioranza" in Consiglio comunale. L'udienza conoscitiva della 2ª commissione consiliare con i vertici di Hera, Ausl, Arpa e Provincia in merito al Piano provinciale dei rifiuti, ha avuto questo esito. Dopo ben cinque ore di confronto, il sindaco Nadia Masini ha concluso la seduta dicendosi soddisfatta delle rassicurazioni in merito alle emissioni potenzialmente inquinanti prodotte dai due nuovi inceneritori di Hera e (un po' meno meno) "Mengozzi". Se la scelta di autorizzarli resta politica, questa - per il



primo cittadino - deve, infatti, essere basata su riscontri scientifici. Quelli che giovedì sembrano aver convinto l'Amministrazione. D'altronde l'attuale impianto di via Grigioni resta

pur sempre vetusto e sostituirlo (senza però smantellarlo) appare un'esigenza corroborata da Arpa, che ha ammesso come negli ultimi anni si siano verificati otto superamenti dei limiti mas-

simi d'emissione consentiti. Il nuovo termovalorizzatore da 120mila tonnellate annue dovrebbe sopperire a questo pericoloso problema. Infine merita attenzione l'opinione di Hera, che nel suo intervento ha ribadito, per voce del presidente della Società operativa territoriale Paolo Talamonti, di essere "semplicemente un esecutore per conto delle Amministrazioni locali. Tariffe e programmazione su come raccogliere e smaltire i rifiuti spettano all'Ambito territoriale ottimale; sia sull'incenerimento, sia sulla raccolta differenziata, Hera dà solo consulenze tecniche".

Enrico Pasini